



2009: ANNO DELL'ASTRONOMIA

Le stelle ci sono anche se non si vedono

In occasione dell'Anno dell'Astronomia la Zecca Italiana ha coniato una moneta d'argento del valore legale di 10 Euro. Ha senso coniare una moneta dedicata all'anno dedicato alle stelle? Servono a qualcosa le stelle? Ha senso lamentarsi perché non riusciamo più a vederle a causa dell'inquinamento luminoso che spegne il cielo notturno?



degli spot tv e a indicare la strada ci sono giocattolini high tech che dispensano consigli a tutti.

Fare a meno della bellezza delle stelle sembra un baratto conveniente. In cambio del cielo pieno di stelle abbiamo avuto il guadagno delle pubblicità al neon, la sensazione di sicurezza dovuta all'illuminazione artificiale e lo sfasamento dei nostri bioritmi, spostati verso la notte. Il cielo pieno di stelle non era abbastanza bello da valere più delle cose che abbiamo voluto in cambio.

Il cielo notturno nascosto dalle luci delle città è come un'opera d'arte nello scantinato di un museo. Sappiamo che esiste, i libri ne parlano, ma servono occasioni rarissime e speciali per poterne godere. L'ultima volta che gli italiani hanno potuto rivedere le stelle è stato grazie al black-out del 2003. Credo che se fossimo stati informati per tempo della possibilità di vedere uno spettacolo unico e che si sarebbe trattato di un evento probabilmente irripetibile, saremmo scesi in massa per le strade a guardare per aria. Lo spettacolo era bello davvero, ma credo che la gente sarebbe uscita per la rarità dell'evento, non per la bellezza del cielo. La bellezza da sola non vale abbastanza.

Non sono proprio sicura che abbiamo fatto un affare. La pubblicità fa guadagnare chi vende più che chi compra, le luci di notte creano ombre più profonde dove i malviventi si nascondono meglio che nella penombra e il bioritmo sfasato lo dobbiamo rimettere a posto con caffè e medicine varie.

Siamo disposti a spendere per fruire della bellezza, pagando il biglietto di un museo, viaggiando fino a posti dotati di un bel panorama, acquistando oggetti di cui è riconosciuta la bellezza.

Le stelle non hanno un valore di mercato. Prima erano di tutti, sempre disponibili gratuitamente, erano un bene comune fuori mercato. Hanno ispirato artisti, hanno fatto parte del patrimonio culturale e popolare, sono state usate per navigare. Ora sono state sciupate dalle luci artificiali, per le quali si è disposti a spendere dei soldi. A far parte del nostro patrimonio culturale ci sono le storie

In occasione dell'Anno dell'Astronomia la Zecca Italiana ha coniato una moneta. Ci sono centinaia di persone disposte a pagare per comprare la moneta, ma quante sono quelle disposte a pagare per riavere le stelle?

Francesca D'Amato

PER CHI CERCA LA SUA STELLA

Caccia alla longitudine e osservazione guidata del cielo alla Biblioteca di Druogno (VB) sabato 18 luglio

Osservazione del sole in occasione della Solar Challenge al Lago Grande di Avigliana (TO) domenica 19 luglio

Passeggiata guidata sotto le stelle cadenti ai Lagoni di Mercurago sabato 9 agosto

Costruzione di una meridiana e osservazione del cielo a Pragelato (TO) mercoledì 12 e giovedì 13 agosto

Concorsi fotografici dei Parchi delle Stelle e del Gruppo Astrofili Villasantà

Conferenze dedicate all'Astronomia e a Galileo all'università di Torino e in quella di Vercelli

Tutti gli eventi dell'Anno dell'Astronomia: www.astronomy2009.it

